

«Il caso Australia? C'è una regia per denigrare»

Melbourne

Il consultore della Regione Lazio ribatte alle accuse: sono solo bufale che nascono nel PdL diviso

DI PAOLO VIANA

Volano gli stracci nella comunità laziale di Melbourne e spunta l'idea di un «regista» del kangaroo-gate. Questa, almeno, è la replica degli "accusati". Antonio Bentincontri, sentito da Avvenire, smentisce di aver mai raccolto schede elettorali tra gli italiani residenti nello Stato del Victoria, in Australia. «Bufale, tutte bufale» è la reazione del consultore della Regione Lazio dopo le "confessioni" di brogli elettorali filmate dai rappresentanti di alcuni dirigenti delle associazioni dei laziali residenti in Australia e contenute in un video visionato da Avvenire e parzialmente diffuso su You Tube. Tonino, così lo conoscono a Mel-

bourne da più di quarant'anni, è un fiume in piena: «Accuse ridicole, le lanciano solo perché vogliono prendere in mano le associazioni che ho costruito in oltre vent'anni di volontariato in favore dei laziali», replica.

Nel Victoria, Bentincontri è uno che conta nel giro dei Comites, i comitati degli italiani all'estero previsti dalla legge 286 del 2003. Bolla gli accusatori come « approfittatori » e afferma che uno di loro, Salvatore Marrocco, che ha lavorato 14 anni con lui, si è già pentito di averlo tirato in ballo. «Vogliono le posizioni mie, ma io ho la coscienza pulitissima» ci dice. A chi, poi, lo accusa di essere il regista di un sistema di potere ribatte: «Io non c'ho poteri, c'ho amicizie».

Bentincontri ha già denunciato i suoi avversari: il 10

marzo, ci anticipa, si aprirà il primo processo penale davanti alla County Court del Victoria. Anche il senatore Randazzo e l'onorevole Fedi, oresi di mira dalla videodenucia, hanno presentato querela nei confronti di un giornalista di Sydney e del direttore di un sito internet italiano per un video preceden-

te a quello delle testimonianze. Un'altra querela, hanno annunciato i parlamentari del Pd, colpirà Joe Cossari, di Melbourne, referente di Forza Italia, e il quotidiano Libero. Secondo Fedi e Randazzo, che definiscono «diffamatori» anche gli articoli di Avvenire, che invece sin dall'inizio ha rigorosamente dato conto di tutte le voci coinvolte comprese le loro, si tratterebbe di una «campagna di infamanti falsità, alimentata con bile e tenacia degne di miglior causa da quattro anni» e solo quando sarà stato «ristabilito l'equilibrio della verità e della realtà sui fatti avvenuti e in corso, si potrà, e si dovrà, affrontare l'improcrastinabile revisione della legge che regola l'esercizio del voto nella circoscrizione estero».

Il funzionamento del sistema di voto al centro della bufera resta dunque sullo sfondo di quest'ultima polemica dalla quale, in terra australiana, potrebbero dipendere gli equilibri interni delle comunità degli emigranti. Bentincontri non è ancora stato informato dell'intenzione della Regione Lazio di sostituirlo nell'incarico di consul-

tore e si chiama fuori dai giochi politici: «Mi hanno descritto come un uomo di partito – ci dice – ma io sono quasi apolitico, ho amici in tutti i partiti». Smentisce comunque di aver raccolto schede elettorali per il Pd. Ammette soltanto di aver «collaborato a diffondere le informazioni del consolato sul voto degli italoaustraliani, attraverso il facsimile di scheda» e aggiunge che «una volta il senatore Randazzo mi ha chiesto di aiutarlo a raccogliere le firme per presentare la lista. Mi ha chiamato in piena notte perché la raccolta ad Adelaide non era sufficiente e abbiamo raccolto le firme, ma – sottolinea – era tutto assolutamente regolare».

Tutta la vicenda Bentincontri la spiega con una lotta di potere in corso nel PdL. Le accuse contro di lui e contro i parlamentari del Pd avrebbero un «regista». Ipotesi accarezzata anche da Randazzo e Fedi, che parlano di una «ormai non troppo ignota regia». Bentincontri parla invece di un «architetto»: «No, non vi dico il nome, si fa chiamare così, un uomo immagine che ha 56 anni e si è insediato qui da sette anni». Il resto, probabilmente, uscirà in Tribunale.

